



IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Protezione Civile Comune di Genova

Gennaio-Febbraio 2025

Genova

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

l'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

Il Servizio nazionale della protezione civile è definito come un
«sistema complesso a geometria variabile»

DIFFERENTI SOGGETTI
CON DIFFERENTI
FUNZIONI

DIVERSE COMPETENZE DI
INTERVENTO A SECONDA DEL TIPO
E DELLA GRAVITÀ DELL'EVENTO

PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

EVENTI TIPO C



Presidente del Consiglio dei Ministri



Sala Situazione Italia



Direzione Comando e Controllo

EVENTI TIPO B



Regione, Provincia Autonoma



Sala Operativa Regionale



Centro Operativo Misto (intercomunale)
Centro Coordinamento Soccorsi

EVENTI TIPO A



Sindaco



Sale Operative locali



Centro Operativo Comunale



FUNZIONI DI SUPPORTO

- 1) Coordinamento del COC
- 2) Amministrativa
- 3) Coordinamento Aree
- 4) Tecnica e pianificazione
- 5) Volontariato
- 6) Comunicazione alla popolazione
- 7) Assistenza alla popolazione
- 8) Assistenza sanitaria
- 9) Telecomunicazioni
- 10) Servizi essenziali e assistenza veterinaria
- 11) Materiali e mezzi
- 12) Censimento danni a persone e cose
- 13) Mobilità
- 14) Assistenza sociale
- 15) Servizi civici
- 16) Attività scolastica
- 17) Attività economica, turistica e culturale
- 18) Municipi
- 19) Strutture operative locali e viabilità

insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo

Studi e analisi «in tempo di pace» per applicare le procedure «in emergenza»



insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo

Studi e analisi «in tempo di pace» per applicare le procedure «in emergenza»



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

È lo strumento necessario ad accrescere in tempo ordinario la consapevolezza del rischio, organizzare e porre a fattor comune le risorse umane e strumentali disponibili, «costruire» capacità e professionalità e garantire il raccordo tra amministrazioni ed enti, sulla base di una strategia condivisa



insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo

Studi e analisi «in tempo di pace» per applicare le procedure «in emergenza»



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Inquadramento del territorio

Individuazione dei rischi e definizione degli Scenari

Modello di intervento

Diffusione della cultura di protezione civile

Inquadramento del territorio

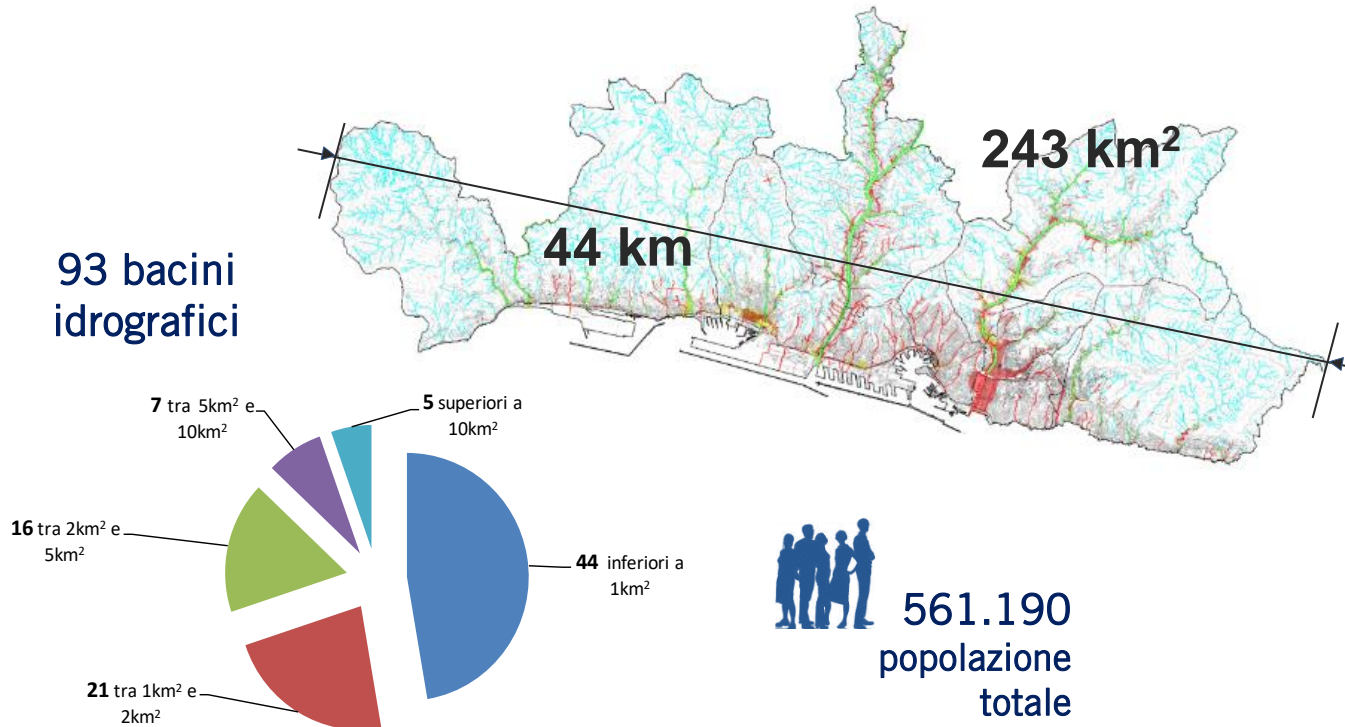
Individuazione dei rischi e definizione degli Scenari

Modello di intervento

Diffusione della cultura di protezione civile

Principali informazioni sugli elementi caratterizzanti l'assetto fisico del territorio, il regime meteo-climatico, l'insediamento antropico e la dotazione infrastrutturale, i principali rischi naturali ed antropici da cui è interessato

ESEMPIO: MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO PER GLI ESPOSTI E1



Inquadramento del territorio

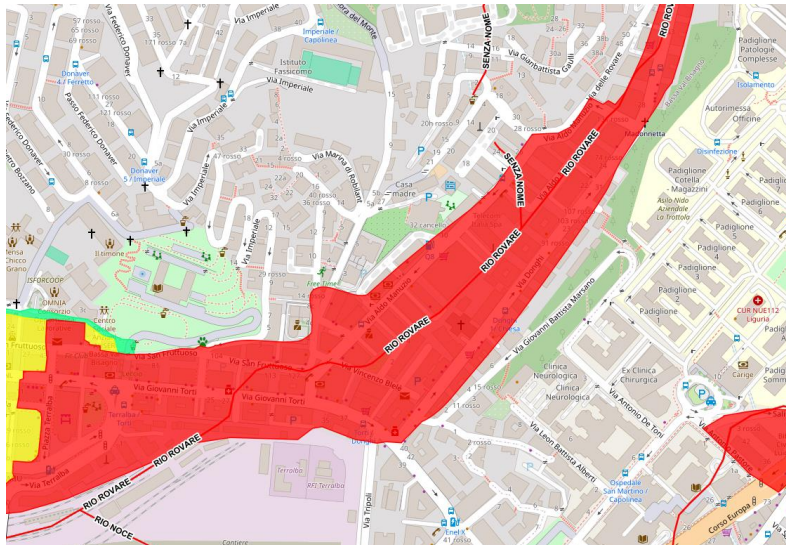
Individuazione dei rischi e definizione degli Scenari

Modello di intervento

Diffusione della cultura di protezione civile

L'obiettivo primario di ogni scenario di pericolosità e di rischio è quello di definire e orientare le attività decisionali finalizzate alla attuazione delle azioni strategiche necessarie all'esecuzione del piano medesimo

ESEMPIO: MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO PER GLI ESPOSTI E1



15-20%
in area a rischio idraulico

Inquadramento del territorio

Individuazione dei rischi e definizione degli Scenari

Modello di intervento

Diffusione della cultura di protezione civile

Insieme degli elementi funzionali alla gestione operativa e delle azioni da porre in essere per fronteggiare le esigenze a seguito di eventi emergenziali:
organizzazione della struttura di protezione civile
elementi strategici operativi (allertamento, centri e sale operative, aree di emergenza, ...)
procedure operative, definizione delle azioni che i soggetti partecipanti alla gestione dell'emergenza devono porre in essere per fronteggiarla

ESEMPIO: MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO PER GLI ESPOSTI E1



Modalità di comunicazione finalizzate alla mitigazione del rischio per gli abitanti i locali abitativi soggetti a rischio di allagamento situati al piano strada e sotto strada

Inquadramento del territorio

Individuazione dei rischi e definizione degli Scenari

Modello di intervento

Diffusione della cultura di protezione civile

ESEMPIO: MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO PER GLI ESPOSTI E1

ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE

9) *Telecomunicazioni*

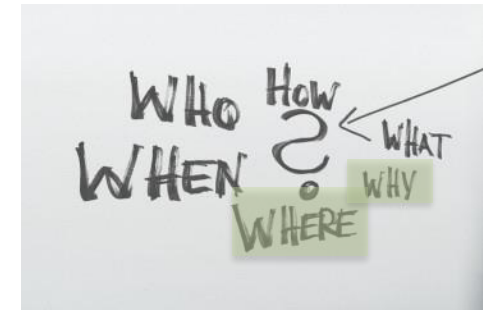
Assicura la redazione e l'aggiornamento dei dati relativi agli **elementi esposti** E1 «Insedimenti abitativi»

Locali abitativi soggetti a rischio di allagamento

4) *Tecnica e pianificazione*

Assicura la redazione e l'aggiornamento della mappatura della **vulnerabilità**

Locali piano strada e sotto strada: vulnerabilità sostenibile, materiale e personale



Inquadramento del territorio

Individuazione dei rischi e definizione degli Scenari

Modello di intervento

Diffusione della cultura di protezione civile

ESEMPIO: MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO PER GLI ESPOSTI E1

ELEMENTI STRATEGICI OPERATIVI

Sistema di allertamento

Centri Operativi e Sale Operative

Volontariato

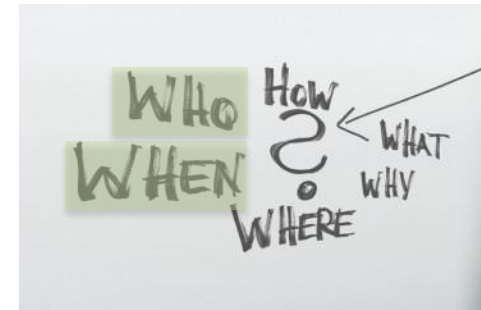
Aree di emergenza

Fase Operativa Comunale e attivazione della procedura a partire da PREALLARME

Sala Emergenze

Volontariato di protezione civile anche con competenze sanitarie

Municipi



Inquadramento del territorio

Individuazione dei rischi e definizione degli Scenari

Modello di intervento

Diffusione della cultura di protezione civile

ESEMPIO: MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO PER GLI ESPOSTI E1

PROCEDURE OPERATIVE

Gruppo 1 - vulnerabilità sostenibile

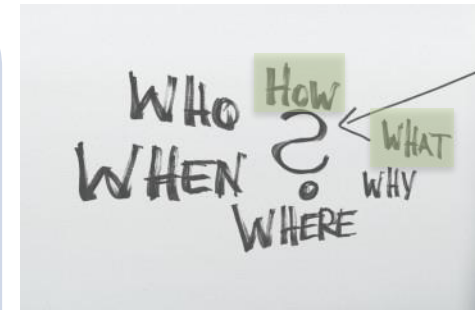
- Chiamata pre-registrata
- «adotta le norme di autoprotezione, metti in sicurezza salendo ai piani superiori»

Gruppo 2 - vulnerabilità materiale

- Chiamata pre-registrata
- «non pernottare né soggiornare nella tua abitazione»
- Sopralluogo in sito «non risposti» da parte di volontari di protezione civile

Gruppo 3 - vulnerabilità personale

- Chiamata pre-registrata
- «non pernottare né soggiornare nella tua abitazione»
- Sopralluogo in sito «non risposti» da parte di volontari di protezione civile con competenza sanitaria per mobilitazione disabili



Inquadramento del territorio

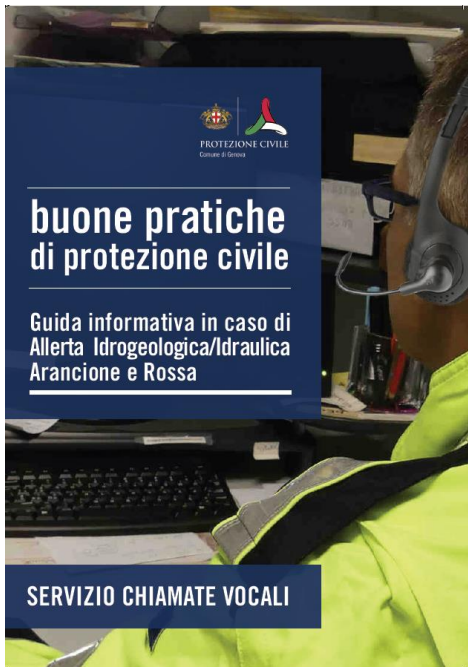
Individuazione dei rischi e definizione degli Scenari

Modello di intervento

Diffusione della cultura di protezione civile

Nel periodo ordinario le informazioni da comunicare alla cittadinanza riguardano principalmente: i rischi presenti sul territorio, i comportamenti da seguire prima, durante e dopo un evento, i punti di informazione e i numeri utili, le aree di attesa, le modalità di allertamento e i mezzi di informazione utilizzati dall'amministrazione in emergenza

ESEMPIO: MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO PER GLI ESPOSTI E1



CAMPAGNA INFORMATIVA PER L'ISCRIZIONE AI SERVIZI DI INFORMAZIONE ALLERTE

È IMPORTANTE SAPERE CHE:

La consapevolezza dei possibili rischi presenti sul territorio dove vivi, il sapere come e dove informarsi, permettono di funzionare al meglio l'organizzazione di protezione civile.

Il cittadino è il primo attore di questo sistema ed è chiamato a vigilare, comunicare, collaborare con i soccorritori.

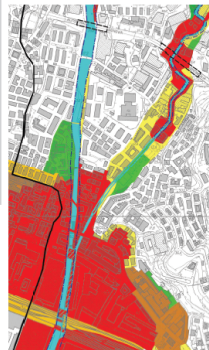
Il Messaggio di Allerta tramite codice colore emesso dal Centro Funzionale Meteo Idrologico della Protezione Civile della Regione Liguria, è esclusivamente previsionale, di conseguenza il peggioramento della situazione meteo o il verificarsi di un evento imprevisto non comporta necessariamente l'emissione di un'Allerta o un cambiamento del codice colore.

I livelli di Allerta corrispondono ai colori Giallo, Arancione e Rosso, a seconda dei fenomeni e degli effetti locali attesi.



IN OCCASIONE DI ALLERTA IDROGEOLOGICA/IDRAULICA ARANCIONE E ROSSA

Protezione Civile del Comune di Genova attiva – per gli iscritti – il servizio gratuito di **CHIAMATE VOCALI** riservato agli occupanti delle abitazioni in locali interrati, seminterrati e al piano strada e ricadenti nelle Fasce di inondabilità "A" (Pericolosità Idraulica molto elevata) come definite dai Piani di Bacino.



COME ISCRIVERSI

Tramite l'accesso alla sezione lo richiedo, **Registrazione allerta protezione civile e servizi di cortesia del FASCICOLO DEL CITTADINO** (con SPID, CIE o CNS) è possibile verificare se il proprio civico ricade nelle aree ad alta pericolosità per rischio idraulico e iscriversi ai servizi gratuiti di informazione. Per informazioni contattare la Sala Emergenze di Protezione Civile del Comune di Genova al numero 010 5577868.



SERVIZIO CHIAMATE VOCALI

In caso di allerta idrogeologica/idraulica per temporali e piogge diffuse arancione e rossa tutti gli iscritti al servizio verranno avvisati tramite chiamata al numero di telefono fisso e/o mobile comunicati in fase di registrazione per essere avvertiti delle misure da adottare.



ULTERIORI SERVIZI GRATUITI DEL COMUNE DI GENOVA

La registrazione al servizio **CHIAMATE VOCALI** è consentita per i soli civici che risultano ad alta vulnerabilità idraulica, puoi però registrarti, se non lo avessi già fatto, agli altri **SERVIZI** per ricevere in tempo reale tutti i messaggi di allerta ed eventuali avvisi.

Servizio Telegram
Scaricare e installare l'applicazione gratuita **TELEGRAM** sul proprio dispositivo cellulare e ricercare: **Canale @GenovaAlert** Bot **@ProtCivComuneGe_BOT**

Servizio SMS
Iscriversi tramite accesso al **Fascicolo del Cittadino** con SPID, CIE e CNS. Il servizio è attivo in caso di allerta idrogeologica/idraulica per temporali e piogge diffuse arancione e rossa.



<https://www.comune.genova.it/servizi/giustizia-e-sicurezza-pubblica/chiamate-vocali-occasione-di-allerta-meteo-idrogeologica>

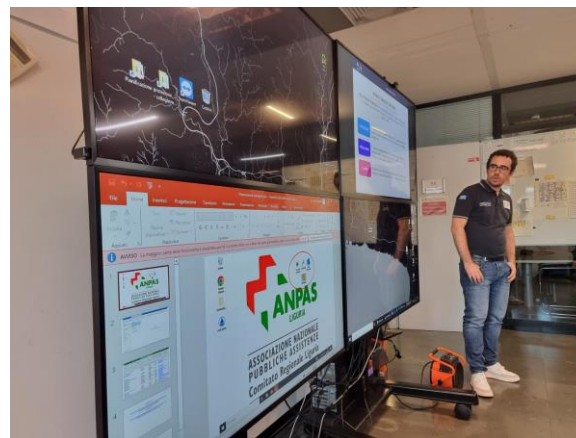
Inquadramento del territorio

Individuazione dei rischi e definizione degli Scenari

Modello di intervento

Diffusione della cultura di protezione civile

ESEMPIO: MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO PER GLI ESPOSTI E1 Formazione



ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Sistema comunale di
protezione civile

Volontari

Popolazione

Validità dei modelli organizzativi

Adeguatezza risorse

Flusso comunicativo

Gestione dell'informazione

Conoscenza dei comportamenti da adottare

Conoscenza dei contenuti del piano



insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo

Studi e analisi «in tempo di pace» per applicare le procedure «in emergenza»



MESSA IN ATTO DELLE AZIONI

Identificazione Fase Operativa Comunale

Gestione operativa dell'evento

Monitoraggio e presidio territoriale

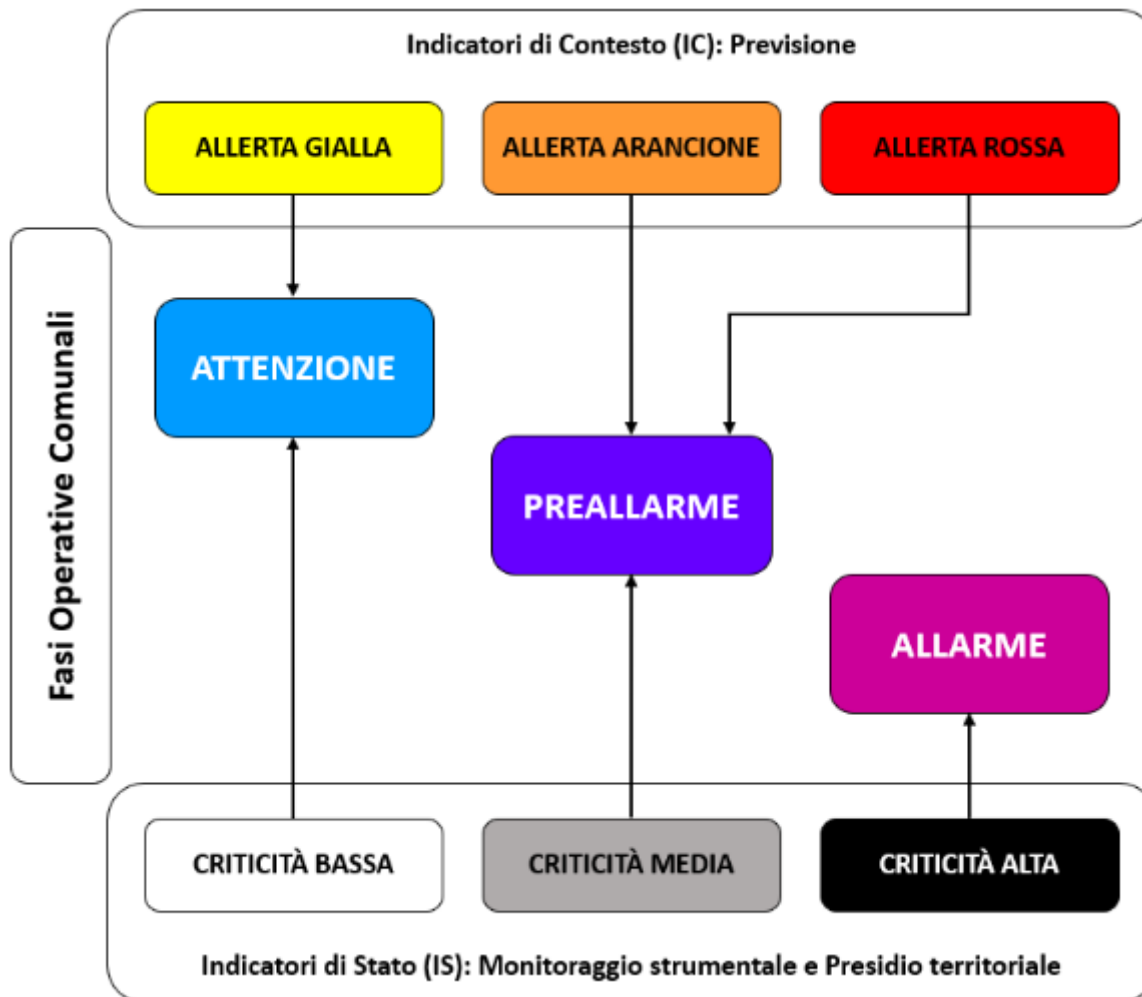
Comunicazione in emergenza

Identificazione Fase Operativa Comunale

Gestione operativa dell'evento

Monitoraggio e presidio territoriale

Comunicazione in emergenza



ALLERTA E ALLARME NON SONO LA STESSA COSA



ALLERTA

Lo stato di Allerta tramite codici colore emanato da ARPAL/Regione Liguria, è una **PREVISIONE** che precede l'evento e non può quindi tener conto di come l'evento si svilupperà. L'Allerta fornisce a tutte le autorità, le istituzioni e le forze di pronto intervento la possibilità di prepararsi all'evento e avviare specifiche azioni preventive di salvaguardia della popolazione. La diffusione dello stato di Allerta alla popolazione permette l'adozione delle **norme comportamentali di autoprotezione**.

L'obiettivo dell'Allerta è dunque quello di **PREPARARE** tutti ad un'eventuale emergenza, in modo tale che nessuno venga colto alla sprovvista



NON SONO LA STESSA COSA

ALLARME



Lo stato di Allarme viene dichiarato con avallo del Sindaco solo con **EVENTO IN ATTO**, avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio.

L'Allarme corrisponde all'attivazione di tutte le possibili attività e azioni mirate a contenere gli effetti dell'evento in corso. Lo stato di Allarme richiede un'attenta e tempestiva adozione delle **norme comportamentali di autoprotezione**

L'obiettivo dell'Allarme è dunque quello di **GESTIRE** l'emergenza e **SALVAGUARDARE** la popolazione

Identificazione Fase Operativa Comunale

Gestione operativa dell'evento


Monitoraggio e presidio territoriale

Comunicazione in emergenza

Sorveglianza in tempo reale degli **effetti al suolo** tramite:


- Parametri ambientali misurati da strumentazione
- Immagini webcam
- Informazioni derivanti da presidio capillare sul territorio


con l'obiettivo di supportare con la necessaria tempestività **decisioni e azioni**





OMIRL
Observatorio Meteorologico della Regione Liguria

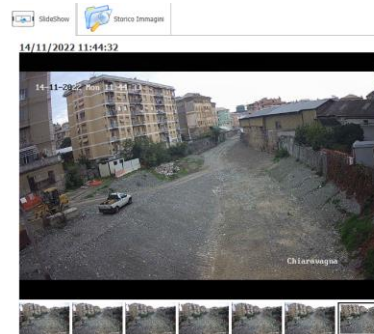
ARPAL

 **Dati**
Consultazione grafiche di parametri meteorologici di interesse in tempo reale sulla Liguria

 **Previsioni**
Elaborazione dati osservati

 **Dati Sensori**
Mappe di precipitazioni e humidità relative da sensori remoti

 **Dati Parametri**
Mappe di pressione dei principali parametri meteorologici



FASE OPERATIVA COMUNALE	SITUAZIONE		ORIGINI EMERGENZE
ATTENZIONE	MASSIMALE	PERICOLO SOLO a partire	Bacca Traverso di Forno (01) Bacca del Torretta Polverosa (02) Bacca del Torretta Bioglio (03) Bacca Traverso di Lavagna (04)
PREALLARME	ALTA	PERICOLO SOLO a partire	Bacca di Forno (01 - 02 - 03 - 04) Bacca del Forno Polverosa (02 - 03 - 04 - 05 - 06 - 07) Bacca di Bioglio (01 - 02 - 03) Bacca medio del Bioglio (01 - 02 - 03 - 04) Bacca di Lavagna (01 - 02 - 03 - 04 - 05)
ALLARME	ZONA		Città 1500 zona idrologica



Identificazione Fase Operativa Comunale

Gestione operativa
dell'evento

Monitoraggio e presidio
territoriale

Comunicazione in
emergenza

- Previsione di un possibile evento - **ALLERTA**
- Evoluzione dell'evento in atto - **ALLARME**
- Comportamenti di autoprotezione
- Eventuali provvedimenti assunti dalla Civica Amministrazione
- Contatti e riferimenti utili prima, durante e dopo l'emergenza



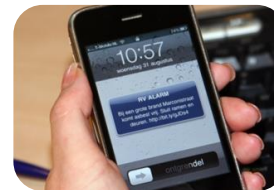
PANNELLI
STRADALI



FERMATE
AUTOBUS



NUMERO VERDE



SERVIZIO SMS



SERVIZIO
CHIAMATE VOCALI



RADIO E TV
LOCALI



COMUNICATI
STAMPA E
CONFERENZE
STAMPA



PROFILI SOCIAL



SITO WEB



DISPOSITIVI DI
DIFFUSIONE
SONORA



PUNTI DI
DIFFUSIONE
SONORA E
LUMINOSA

Identificazione Fase Operativa Comunale

Gestione operativa dell'evento

Monitoraggio e presidio territoriale

Comunicazione in emergenza

SISTEMA INFORMATIVO UNICO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- Elaborazione segnalazioni
- Gestione interventi e squadre sul territorio
- Comunicazioni operative
- Reportistica di evento

Gestione emergenze - Dashboard o pagina iniziale

Lista segnalazioni

Mappa segnalazioni

Gestione eventi

Monitoraggio

Gestione squadre

Registro presenze

Convocazione COC

Segnalazioni

Presidi

Provvedimenti cautelari

Gestione utenti

OMIRL

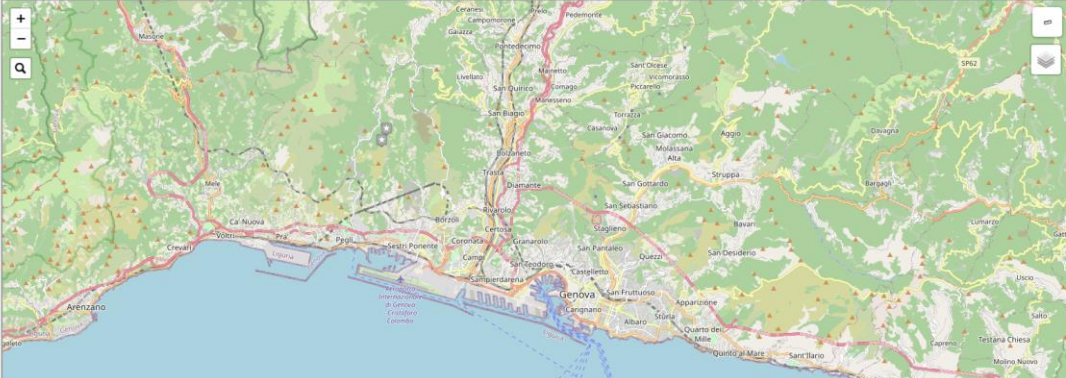
PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

pon Metro

Segnalazioni prese in carico direttamente

Evento	Stato	Tipo criticità	Mun.	Civico	Incarichi in corso	Num segn
No matching records found						

Mappa segnalazioni e presidi in corso



SIAMO TUTTI PROTEZIONE CIVILE

NORME DI AUTOPROTEZIONE



<https://www.comune.genova.it/tutti-gli-argomenti/protezione-civile/rischio-idrogeologico-e-idraulico-alluvione-pioggie-diffuse-e>



PRIMA
DELL'ALLERTA

DURANTE
L'ALLERTA



DOPO L'ALLUVIONE

DURANTE
L'ALLUVIONE



VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il volontariato organizzato di protezione civile opera quotidianamente nell'ambito della previsione e della prevenzione dei rischi per accrescere la **cultura** della resilienza. In caso di emergenza, interviene per prestare **soccorso e assistenza** alla popolazione

Gruppo Comunale e Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo «Gruppo Genova»

Nasce nel 1983 come SCAB

8 distaccamenti operativi

230 volontari



**SE VUOI DIVENTARE
VOLONTARIO, ISCRIVITI
AL GRUPPO COMUNALE**



<https://www.comune.genova.it/servizi/cultura-e-tempo-libero/ammissione-come-volontario-allievo-al-gruppo-genova>

Grazie per l'attenzione

protezionecivile@comune.genova.it

800177797

www.comune.genova.it/tutti-gli-argomenti/protezione-civile

IRENE MARRAS

MARIA GABRIELLA FONTANESI

LUCIA MORTARA



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova